



COMUNE DI BARI N. 2019/00063 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 8 OTTOBRE 2019

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE CONCERNENTE: "MORATORIA PER LA SPERIMENTAZIONE DELLA TECNOLOGIA 5 G SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE E MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE IL GIORNO OTTO DEL MESE DI OTTOBRE, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

| N | COGNOME E NOME | Pres |
|----|---------------------------|------|
| 1 | ACQUAVIVA Nicola | SI |
| 2 | ALBENZIO Sig. Pietro | NO |
| 3 | AMORUSO Nicola | SI |
| 4 | ANACLERIO Rag. Alessandra | NO |
| 5 | BRONZINI Ing. Marco | SI |
| 6 | CAMPANELLI Avv. Salvatore | NO |
| 7 | CASCELLA Dott. Giuseppe | SI |
| 8 | CAVONE Dott. Michelangelo | SI |
| 9 | CIAULA Antonio | SI |
| 10 | CIPRIANI Danilo | SI |
| 11 | DELLE FONTANE Antonello | SI |
| 12 | DI GIORGIO Sig. Giuseppe | SI |
| 13 | DI RELLA Sig. Pasquale | NO |
| 14 | FERRI Francesca | NO |
| 15 | GIANNUZZI Sig. Francesco | NO |
| 16 | INTRONA Avv. Pierluigi | SI |
| 17 | LA PENNA Annarita | SI |
| 18 | LOPRIENO Nicola | SI |

| N | COGNOME E NOME | Pres |
|----|----------------------------|------|
| 19 | LORUSSO Maria Carmen | NO |
| 20 | MAGRONE Sig. Pasquale | SI |
| 21 | MANGINELLI Laura | SI |
| 22 | MAURODINOIA Dott.ssa Anna | SI |
| 23 | MELCHIORRE Dott. Filippo | SI |
| 24 | NEVIERA Geom. Giuseppe | NO |
| 25 | PANI Maria Elisabetta | SI |
| 26 | PAPARELLA Micaela | SI |
| 27 | PENNISI Cristina | NO |
| 28 | PICARO Dott. Michele | SI |
| 29 | ROMITO Dott. Fabio Saverio | SI |
| 30 | RUSSO FRATTASI Silvia | SI |
| 31 | SCARAMUZZI Domenico | SI |
| 32 | SIMONE Alessandra | SI |
| 33 | SISTO Sig. Livio | SI |
| 34 | VACCARELLA Elisabetta | SI |
| 35 | VIGGIANO Giuseppe | SI |
| 36 | VISCONTI Alessandro | SI |

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Risoluzione/O.d.g. urgente presentata dai Consiglieri del Mov. 5 Stelle, concernente: "MORATORIA PER LA SPERIMENTAZIONE DELLA TECNOLOGIA 5 G SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE E MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA", allegata quale parte integrante (Allegato 1);

Udita la relazione della Consigliera Alessandra Piergiovanna SIMONE;

Tenuto conto del dibattito consiliare (la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento);

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Atteso che ai sensi dell'art. 68, comma 3, del Regolamento del consiglio Comunale di Bari è stata chiesta la votazione per appello nominale, di cui si riporta l'esito a seguire.

Con n. 28 Consiglieri presenti, di cui:

n. 9 favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Melchiorre, Pani, Picaro, Romito, Simone, Viggiano) e

n. 19 contrari (Sindaco, Acquaviva, Amoruso, Bronzini, Cascella, Cavone, Cipriani, Di Giorgio, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) -

RESPINTA

Dato atto che nel corso del dibattito è stata presentata una risoluzione urgente a firma di più consiglieri, avente ad oggetto: "*MONITORAGGIO LIVELLI DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA IN PREVISIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA TECNOLOGIA 5G*", allegata quale parte integrante (Allegato 2).

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Atteso che ai sensi dell'art. 68, comma 3, del Regolamento del consiglio Comunale di Bari è stata chiesta la votazione per appello nominale, di cui si riporta l'esito a seguire.

Con n. 28 Consiglieri presenti, di cui:

n. 9 contrari (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Melchiorre, Pani, Picaro, Romito, Simone, Viggiano) e

n. 19 favorevoli (Sindaco, Acquaviva, Amoruso, Bronzini, Cascella, Cavone, Cipriani, Di Giorgio, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) - **APPROVATA**

DELIBERA

APPROVARE la Risoluzione/O.d.g. urgente presentata da alcuni Consiglieri e oggetto di relazione, in Aula, del Consigliere Bronzini, concernente: *“MONITORAGGIO LIVELLI DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA IN PREVISIONE DELLA SPERIMENTAIZONE DELLA TECNOLOGIA 5G”*, allegata quale parte integrante (Allegato 2).



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

2019/00015

(RICEVUTO 1)
RESPIINTO

Bari, 16/09/2019

Al Presidente del Consiglio Comunale di Bari

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: moratoria per la sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio comunale e monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica

I sottoscritti Alessandra Piergiovanna Simone, Maria Elisabetta Pani e Antonello Delle Fontane, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

PREMESSO CHE

- il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ad esito della consultazione pubblica avviata con la delibera n. 89/18/CONS, ha approvato con delibera n. 231/18/CONS le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi di comunicazioni elettroniche di quinta generazione (5G);
- La tecnologia di comunicazione 5G è in fase di sperimentazione dal 2017 e s'aggiungerà agli standard ancora esistenti per le tecnologie 2G, 3G e 4G prevedendone la sostituzione nell'arco di pochissimo tempo e che la previsione di introduzione della nuova generazione di standard 5G è per il 2019-2020, atteso che dal 1° Gennaio 2019 sono operative le nuove bande messe all'asta dal Governo;
- come noto, numerosi, attendibili e qualificati studi medico-scientifici nazionali ed internazionali attestano la potenziale nocività per la salute umana delle onde elettromagnetiche, emessi da tecnologie di comunicazione senza fili, con rischi per il sistema neurologico, immunitario, endocrinologici e persino genotossici-tumorali e un aumento di fenomeni di elettrosensibilità nella popolazione;
- il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici, anche dette onde millimetriche, che comportano due implicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggior numero di ripetitori (a parità di potenza) per garantire il servizio;
- i piani del Governo prevedono una copertura del 5G sul 98% del territorio nazionale, non solo

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

le cosiddette Smart City ma pure parchi, aree naturali, zone di campagna e piccoli centri a bassa densità abitativa, per riuscire a servire il 99% della popolazione italiana;

- secondo le previsioni e stando ad alcune dichiarazioni rilasciate agli organi di stampa dai vertici delle aziende del wireless, ciò potrebbe comportare l'innalzamento dei limiti di legge per la soglia d'irradiazione elettromagnetica dagli attuali e cautelativi 6 V/m ai più elevati e rischiosi 61 V/m, a cui la popolazione potrebbe essere esposta 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, comportando l'installazione di nuova infrastruttura tecnologica di rete, ovvero mini-antenne a microonde millimetriche quantificabili persino in milioni se una ogni pochi metri sui lampioni della luce, nei tombini dei marciapiedi, in cielo coi droni e in orbita nello spazio col Wi-Fi satellitare;
- le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di milioni di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di Stazioni Radio Base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi;
- il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea, affermando come il *"5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche"* ha evidenziato un chiaro segnale agli Stati membri, soprattutto all'Italia, sui pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G (che rileva gravissime criticità, in parte sconosciute sui problemi di salute e sicurezza dati) confermando l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G;
- nei paesi industrializzati e occidentali sempre più cittadini negli ultimi decenni manifestano l'insorgenza di sintomi correlati all'esposizioni ubiquitaria di campi elettromagnetici, definiti clinicamente e dalla letteratura scientifica come sintomi di "ipersensibilità elettromagnetica", ovvero Elettro-Iper-Sensibilità o più comunemente meglio nota come Elettrosensibilità, e che i più comuni sintomi sono mal di testa, eruzioni cutanee, difficoltà di concentrazione, insonnia, acufeni, tachicardia, stordimento e difficoltà digestive;
- nel 2004 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha organizzato a Praga un convegno su questa patologia con un rapporto finale pubblicato nel 2005 in cui l'Elettrosensibilità è definita come *"un fenomeno in cui gli individui avvertono gli effetti avversi sulla salute quando sono in prossimità di dispositivi che emanano campi elettrici, magnetici o elettromagnetici"*;
È stato dimostrato in quattro studi (Rea 1991 Havas 2006, 2010, McCarty et al. 2011) che è possibile identificare persone con ipersensibilità elettromagnetica e dimostrare che possono essere testati usando risposte obiettive, misurabili, dimostrando che questi soggetti sono realmente ipersensibili se confrontati con i normali controlli;

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

- altri studi dimostrano che ci sono veri e propri cambiamenti fisiologici nei soggetti con Elettrosensibilità e che due studi (De Luca, Raskovic, Pacifico, Thai, Korkina 2011 e Irigaray, Caccamo, Belpomme 2018) hanno dimostrato che le persone elettrosensibili hanno alti livelli di stress ossidativo e una prevalenza di alcuni polimorfismi genetici, che potrebbero suggerire una predisposizione genetica;
- i ricercatori stimano che circa il 3 % della popolazione mondiale ha gravi sintomi associati alla Elettrosensibilità mentre un altro 35% della popolazione ha sintomi moderati come deficit del sistema immunitario o malattie croniche;
- come avviene per altre ipersensibilità ambientali, l'Elettrosensibilità presenta una varietà di sintomi ed è spesso associata alla Sensibilità Chimica Multipla alla Fibromialgia e alla Sindrome da Fatica Cronica;
- secondo un'indagine interna del Bundesamt für Strahlenschutz (Ufficio federale per la protezione dalle radiazioni), in Germania vi sono molte migliaia di persone elettrosensibili che cercano di evitare le onde elettromagnetiche come quelle generate, ad esempio, da cellulari, Smartphone, Stazione Radio Base o meglio antenne di telefonia mobile o WLAN, e che lo stesso Ufficio federale stima che in Germania circa il 6 % della popolazione con sintomi di malattie reagisce alle radiazioni ad alta frequenza e si profila una tendenza all'aumento della percentuale;
- il Parlamento Europeo nella Risoluzione del 2009 e l'Assemblea del Consiglio d'Europa con la Risoluzione n° 1815 del 2011 hanno richiamato gli stati membri a riconoscere l'Elettrosensibilità come una disabilità, al fine di dare pari opportunità alle persone che ne sono colpite;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, per mezzo dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, rispondendo ad una richiesta avanzata dalla Rete No Elettrosmog italiana sul riconoscimento dell'Elettrosensibilità come disabilità, il 16 Giugno 2015 ha affermato di non disconoscere *"l'importanza della tematica"*;
- un oramai considerevole numero di studi medico-scientifici internazionali ritiene l'elettrosmog una causa di quattro effetti fisiologici primari: la perdita di tenuta della barriera ematoencefalica, l'interferenza con la produzione di melatonina, la destabilizzazione della regolazione delle membrane cellulari e danni genetici. Inoltre i campi elettromagnetici interferirebbero con la funzione riproduttiva, compromettendo gravemente il sistema immunitario, endocrino, cardiovascolare e le funzioni neurologiche degli esseri umani. Ne conseguono sintomi di malessere e patologie che variano da un livello medio ad uno grave, come mal di testa, nausea, perdita di concentrazione e di memoria, disturbi dell'umore e cardiaci, sino ai tumori cerebrali, tiroidei e delle ghiandole parotidiche e a ingenti danni arrecati al DNA;

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

- riscontrati gli "effetti nocivi sulla salute umana" il 15 Gennaio 2019 il TAR del Lazio ha quindi condannato i ministeri di salute, ambiente e pubblica istruzione a promuovere un'adeguata campagna informativa "avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile", mentre una serie di sentenze emesse nell'ultimo decennio dalla magistratura internazionale e italiana attestano il danno da elettrosmog, l'elettrosensibilità e il nesso causale telefonino=cancro, anche oltre ogni ragionevole dubbio (Cassazione 2012), tanto che note compagnie internazionali di assicurazione come Swiss Re e Lloyd's non ne coprono più il danno;

VISTO CHE

- proprio per le peculiari caratteristiche considerate, sperimentazioni e adozione di tali nuove tecnologie altamente rischiose per umanità ed ecosistema dovrebbero avere una valutazione preliminare sull'impatto e prendere in considerazione il rischio attribuibile a tale intervento prima che lo stesso sia realizzato, potendo fare ancora valutazioni ex-ante sul se e come realizzarlo;

CONSIDERATO CHE

- si individua l'ARPA come Ente adibito a rilasciare il parere tecnico in merito alla compatibilità di un progetto inerente la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti, attraverso la verifica dei campi elettromagnetici;

- si individua il Comune quale ente competente in ambito territoriale al rilascio dell'autorizzazione per l'installazione e la modifica degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione;

- spetta al Sindaco la responsabilità penale, civile, amministrativa, di accertarsi nelle competenti sedi, per le conseguenze di ordine sanitario, che dovessero manifestarsi a breve, medio e lungo termine nella popolazione residente nel territorio comunale;

- spetta al Sindaco, nella Sua veste di ufficiale di Governo e massima autorità sanitaria locale in ossequio all'art. 32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3-ter del D. L.vo n. 152/2006, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibile per i cittadini di adottare l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e di assumere ogni misura e cautela volte a ridurre significativamente e, ove possibile, eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione;

CONSIDERATO ALTRESI CHE

- con Delibera n° 231/18/CONS l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha individuato 120 piccoli centri pilota sul nostro territorio su cui sperimentare la tecnologia 5G;

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

- nel 2011 la IARC (*International Agency for Research on Cancer*) ha classificato i campi elettromagnetici delle radiofrequenze come possibili cancerogeni per l'uomo e che l'1 novembre 2018 il *National Toxicology Program* ha diffuso il rapporto finale di uno studio su cavie animali dal quale è emersa una «*chiara evidenza che i ratti maschi esposti ad alti livelli di radiazioni da radiofrequenza, come 2G e 3G, sviluppano rari tumori delle cellule nervose del cuore*». Il rapporto aggiunge anche che esistono anche «*alcune evidenze di tumori al cervello e alle ghiandole surrenali*». E qui si sta parlando ancora di 2G e 3G, ma ora si vuol introdurre in modo ubiquitario, capillare e permanente il 5G;
- nel marzo 2018, inoltre, sono stati diffusi i primi risultati dello studio condotto in Italia dall'*Istituto Ramazzini di Bologna (Centro di ricerca sul cancro Cesare Maltoni)*, che ha considerato esposizioni alle radiofrequenze della telefonia mobile mille volte inferiori a quelle utilizzate nello studio sui telefoni cellulari del *National Toxicologic Program*, riscontrando gli stessi tipi di tumore. Infatti, sono emersi aumenti statisticamente significativi nell'incidenza degli schwannomi maligni, tumori rari delle cellule nervose del cuore, nei ratti maschi del gruppo esposto all'intensità di campo più alta, 50 V/m. Inoltre, gli studiosi hanno individuato un aumento dell'incidenza di altre lesioni, già riscontrate nello studio dell'NTP: iperplasia delle cellule di Schwann e gliomi maligni (tumori del cervello) alla dose più elevata;
- sono quasi duecento gli scienziati indipendenti che, guidati dal professor Lennart Hardell, hanno sottoscritto l'appello per una moratoria del 5G. Un altro appello internazionale ha già raccolto le adesioni di ricercatori, cittadini e organizzazioni di 96 paesi e mette a disposizione una bibliografia ricchissima, che attesta numerosi rischi biologici da elettrosmog. In Italia, non da ultimo, una petizione ha già raccolto migliaia di firme e l'associazione *ISDE Medici per l'Ambiente* ha chiesto al Governo «*un piano di monitoraggio dei possibili effetti sanitari e una moratoria per l'esecuzione delle sperimentazioni 5G su tutto il territorio nazionale sino a quando non sia adeguatamente pianificato un coinvolgimento attivo degli enti pubblici deputati al controllo ambientale e sanitario*»;
- Martin Pall, Professore emerito di Biochimica e Scienze mediche di base, Washington State University (USA) nel Commento dell'8 Ottobre 2018 alle Linee Guida dell'ICNIRP e alle relativi Appendici sui Limiti per l'Esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo (da 100 kHz a 300 GHz) denuncia il pericolo per la salute umana derivabile dall'elettrosmog e dal 5G;
- in Germania il Comune di Ravensburg ha predisposto la creazione di zone senza il 5G proprio a tutela dei cittadini ammalati di Elettrosensibilità;
- audita il 26 Febbraio 2019 presso la Commissione (IX) Traporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, la dott.ssa Fiorella Belpoggi, scienziata dell'Istituto Ramazzini, direttrice del Centro per la Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni, riferendosi ai pericoli socio-sanitari del 5G ha poi affermato nella successiva conferenza stampa di Montecitorio organizzata con l'alleanza italiana STOP

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

5G come *“non si capisce perché le aziende chimiche e automobilistiche facciano studi e test prima di immettere sul mercato nuovi prodotti e al contrario delle aziende di telefonia mobile. L'introduzione senza cautela del 5G, nonostante gli allarmi, sembra non aver insegnato nulla ai governi rispetto alle lezioni del passato: i governi dovrebbero prendere tempo in attesa di valutazioni accurate sulla pericolosità di questa tecnologia innovativa con studi sperimentali appropriati. Si tratta a questo punto solo di volontà politica, agire per garantire la salute pubblica sarebbe solo un fatto di democrazia”*;

- audita il 26 Febbraio 2019 presso la Commissione (IX) Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, la Dott.ssa Stefania Borgo di ISDE Italia, medici per l'ambiente, riferendosi ai pericoli socio-sanitari del 5G ha poi affermato nella successiva conferenza stampa di Montecitorio organizzata con l'alleanza italiana STOP 5G ha affermato come *“le radiofrequenze utilizzate nella tecnologia 5G hanno mostrato in molti studi animali una non trascurabile tossicità legata ad effetti biologici, ed in particolare sul DNA, in grado di indurre tumori e alterazioni di diversi apparati, riproduttivo, metabolico e sistema nervoso ed è pertanto altamente auspicabile che in questo caso si applichi il principio di precauzione, sulla base del quale è raccomandato condurre, prima dell'introduzione di una nuova tecnologia potenzialmente nociva, una adeguata sperimentazione da parte di una agenzia altamente competente, indipendente e senza conflitti di interesse, una ricerca sufficientemente lunga da poter evidenziare effetti di tossicità cronica utilizzando modelli e metodi diversi in grado, quindi, di evidenziare differenti effetti biologici”*;

- il 2 Marzo 2019 presso Vicovaro (Roma) s'è tenuto il 1° meeting nazionale STOP 5G, promosso dall'alleanza italiana STOP 5G, a cui hanno aderito numerose associazioni e comitati di malati e preso parte note figure di riferimento della medicina e della scienza italiana e che dall'assise ne è poi uscito un consenso in una risoluzione in cui si chiede al Ministro della Salute di promuovere uno studio preliminare nazionale sugli effetti biologici delle radiofrequenze 4G e 5G presso un ente indipendente e privo di conflitti d'interessi con l'industria, valutata la disponibilità dell'Istituto Ramazzini e di istituire una commissione di vigilanza permanente per il monitoraggio degli effetti dei campi elettromagnetici, individuando membri della scienza e medicina indipendente, un coordinamento tra le associazioni dei malati;

Tanto premesso, visto e considerato

**Il Consiglio Comunale
IMPEGNA
il Sindaco e la Giunta Comunale**

- ad adottare un'ordinanza contingibile e urgente per sospendere la sperimentazione del 5G sul territorio amministrato in attesa della nuova classificazione della cancerogenesi annunciata dall'*International Agency for Research on Cancer*, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, pendendo in riferimento i dati scientifici più

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo;

- ad esprimere (fino quando non sarà garantita la completa sicurezza di questa nuova tecnologia) parere negativo riguardo l'estensione sul territorio comunale della nuova tecnologia 5G, aderendo alla richiesta di moratoria, promuovendo allo stesso tempo soluzioni tecnologiche sicure e a basso impatto ambientale e sanitario, quali il cablaggio al posto del pericoloso wireless, cominciando dai luoghi maggiormente sensibili di permanenza continuativa delle persone più a rischio (scuole, ospedali, uffici pubblici, ecc);
- ad astenersi per il futuro dall'autorizzare, asseverare e dare esecuzione a progetti relativi a nuove tecnologie come il 5G che possano condurre ad un aggravamento delle lamentate condizioni di insalubrità ambientale;
- minimizzare il rischio sanitario sui campi elettromagnetici promuovendo un tavolo tecnico sanità/ambiente volto a monitorare le ripercussioni dei campi elettromagnetici su popolazione ed ecosistema, individuando membri della scienza e della medicina indipendente coinvolgendo unitamente un coordinamento locale tra le associazioni dei malati e cittadinanza attiva;
- attivando servizi da parte degli Enti competenti in materia, ASL e ARPA anche con l'ausilio del mondo accademico universitario e degli istituti di ricerca indipendenti, promuovano un sistema di monitoraggio ambientale e sanitario in merito a possibili effetti indesiderati della tecnologia 5G sulla popolazione nelle aree individuate per l'eventuale installazione degli impianti;

I Portavoce Consiglieri del M5S

Alessandra Piergiovanna Simone

Maria Elisabetta Pani

Antonello Delle Fontane

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



Seduta del Consiglio Comunale del 3 / 10 / 2019

ore 22:27

Inizio effettivo della seduta

ore _____

COMUNE DI BARI

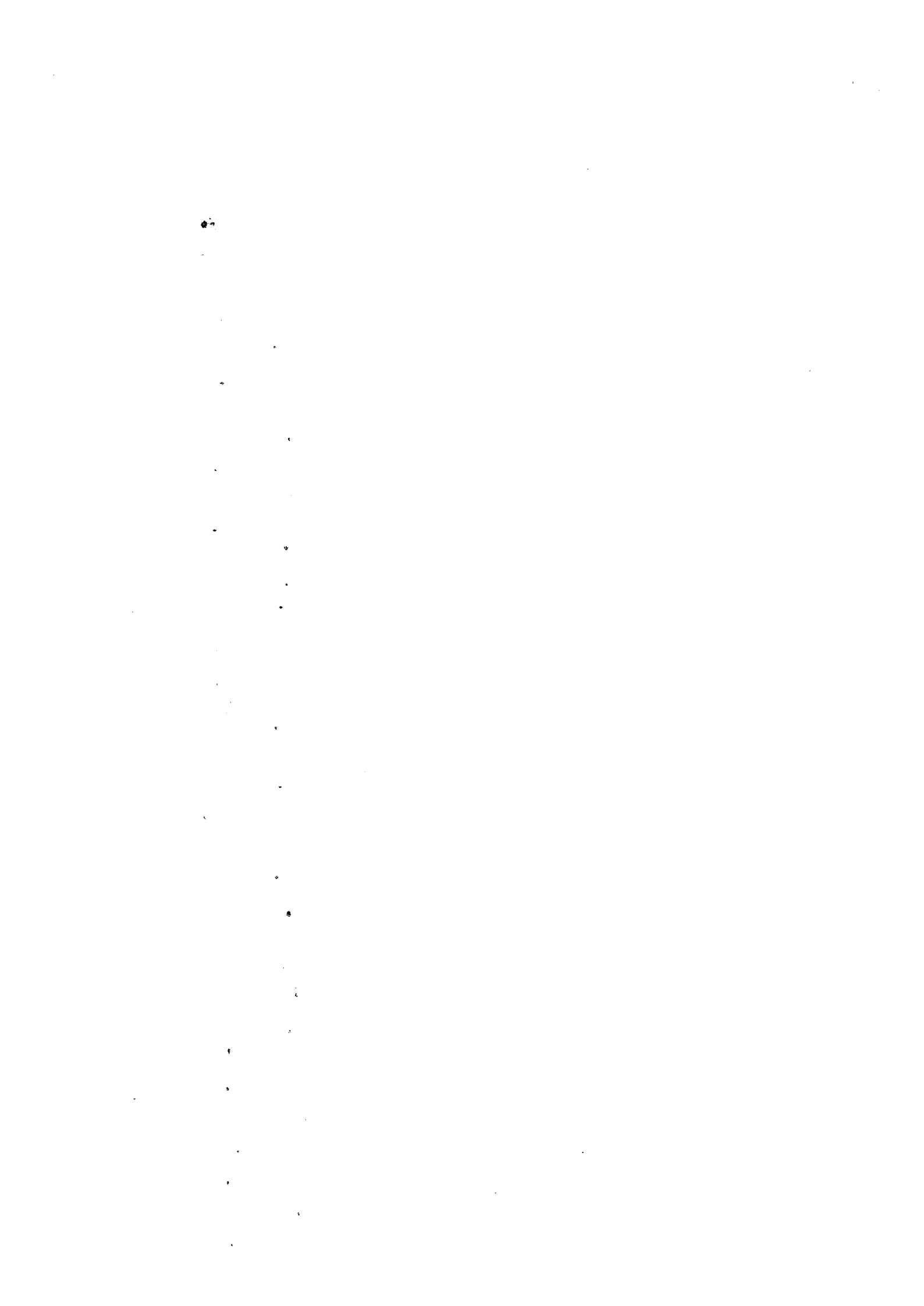
E' presente il Sindaco DECARO Ing. Antonio 19

nonché: VOTAZIONE
AGG 2019/000

| | | | SI | NO | |
|-----|----------------|-------------------------|----|----|--|
| 1. | ACQUAVIVA | NICOLA | | 6 | |
| 2. | ALBENZIO | PIETRO | | 7 | |
| 3. | AMORUSO | NICOLA | | 7 | |
| 4. | ANACLERIO | ALESSANDRA | | | |
| 5. | BRONZINI | MARCO | | 8 | |
| 6. | CAMPANELLI | SALVATORE | 1 | | |
| 7. | CASCELLA | GIUSEPPE | | 8 | |
| 8. | CAVONE | MICHELANGELO | | 10 | |
| 9. | CIAULA | ANTONIO | 5 | | |
| 10. | CIPRIANI | DANILO | | 11 | |
| 11. | DELLE FONTANE | ANTONELLO | 6 | | |
| 12. | DI GIORGIO | GIUSEPPE | | 12 | |
| 13. | DI RELLA | PASQUALE | 1 | | |
| 14. | FERRI | FRANCESCA | 1 | | |
| 15. | GIANNUZZI | FRANCESCO | 1 | | |
| 16. | INTRONA | PIERLUIGI | | 13 | |
| 17. | LA PENNA | ANNARITA | | 14 | |
| 18. | LOPRIENO | NICOLA | | 15 | |
| 19. | LORUSSO | MARIA CARMEN | 1 | | |
| 20. | MAGRONE | PASQUALE | | 16 | |
| 21. | MANGINELLI | LAURA | 7 | | |
| 22. | MAURODINOIA | ANNA | | 17 | |
| 23. | MELCHIORRE | FILIPPO | 8 | | |
| 24. | NEVIERA | GIUSEPPE | 1 | | |
| 25. | PANI | MARIA ELISABETTA | 8 | | |
| 26. | PAPARELLA | MICAELA | | 18 | |
| 27. | PENNISI | CRISTINA | 1 | | |
| 28. | PICARO | MICHELE | 1 | | |
| 29. | ROMITO | FABIO SAVERIO | 2 | | |
| 30. | RUSSO FRATTASI | SILVIA | | 1 | |
| 31. | SCARAMUZZI | DOMENICO | | 2 | |
| 32. | SIMONE | ALESSANDRA PIERGIOVANNA | 3 | | |
| 33. | SISTO | LIVIO | | 3 | |
| 34. | VACCARELLA | ELISABETTA | | 4 | |
| 35. | VIGGIANO | GIUSEPPE | 4 | | |
| 36. | VISCONTI | ALESSANDRO | | 5 | |

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

[Signature]





COMUNE DI BARI

8/10/19
ore 21.48
UK

ALLEGATO ALL'ODG
2019/00013

Risoluzione

(ALLEGATO 2)
APPROVATA

Bari 08/10/2019

PROPOSTA DI RISOLUZIONE AVENTE AD OGGETTO: "MONITORAGGIO LIVELLI DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA IN PREVISIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA TECNOLOGIA 5G".

Premesso che:

- la città di Bari è stata individuata come Comune per la sperimentazione della tecnologia 5G e dei suoi servizi al cittadino e alle imprese;
- nella città di Bari sono già state installate 23 antenne propedeutiche all'avvio di circa 80 progetti di sperimentazione dei servizi basati su tecnologia 5G;
- il tema dell'inquinamento elettromagnetico, dei suoi possibili effetti sulla salute e dell'avvio della nuova sperimentazione è molto sentito dalla cittadinanza anche riunita in comitati alcuni dei quali hanno presentato una diffida indirizzata al Sindaco, al Ministero della Sanità e all'Arpa;
- la normativa italiana prevede un limite massimo di emissione pari a 6 V/m;
- ad oggi non sono noti i livelli di emissioni elettromagnetiche che interessano la città di Bari, che la normativa vigente demanda ad ARPA.

Considerato che:

- L'Arpa è stata individuata quale Ente abilitato a rilasciare il parere tecnico in merito alla compatibilità di un progetto inerente la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti, attraverso la verifica dei campi elettromagnetici;
- Il Comune è l'Ente competente in ambito territoriale al rilascio dell'autorizzazione per l'installazione e la modifica degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione;



COMUNE DI BARI

Tanto visto e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1) "a sollecitare le compagnie che offrono servizi di telecomunicazioni attraverso l'utilizzo di antenne e ripetitori a dismettere gli impianti non attivi procedendo alla relativa rimozione";
- 2) "a rendere noti il prima possibile i dati relativi all'attuale livello di inquinamento elettromagnetico impegnando ARPA a fornire tutta la documentazione relativa alle antenne già esistenti (per le tecnologie 2G, 3G e 4G) e la relativa mappatura sul territorio cittadino";
- 3) "nel caso in cui da suddetti dati dovesse emergere che nella città di Bari o in alcune zone di essa insistano livelli di inquinamento elettromagnetico superiori a quelli stabiliti dalla normativa vigente, a sospendere l'attività di emissione sino a quando, dopo gli opportuni interventi, i valori non siano rientrati nei limiti consentiti dalla legge";
- 4) "ad effettuare un'azione di monitoraggio continuo sui siti dove sono già state installate le antenne 5G tramite gli Enti a ciò preposti e a riportare i risultati delle predette attività relazionando al Consiglio Comunale.

Handwritten signatures of council members and officials, including the Mayor (Sindaco) and the Mayor's Office (Ufficio del Sindaco). The signatures are in black ink and are written over the text of the resolution.



COMUNE DI BARI

Seduta del Consiglio Comunale del

08/10/2019

ore

h. 22.30

Inizio effettivo della seduta

ore

17/10

E' presente il Sindaco DECARO Ing. Antonio

51 89 (19)

nonché:

11/10
12/10

| | | | SI | NO | |
|-----|----------------|-------------------------|----|----|----------------------------|
| 1. | ACQUAVIVA | NICOLA | 7 | | Votazione risoluzionale |
| 2. | ALBENZIO | PIETRO | | | |
| 3. | AMORUSO | NICOLA | 8 | | |
| 4. | ANACLERIO | ALESSANDRA | | | |
| 5. | BRONZINI | MARCO | 9 | | |
| 6. | CAMPANELLI | SALVATORE | | | |
| 7. | CASCELLA | GIUSEPPE | 10 | | |
| 8. | CAVONE | MICHELANGELO | 11 | | |
| 9. | CIAULA | ANTONIO | | 6 | |
| 10. | CIPRIANI | DANILO | 12 | | |
| 11. | DELLE FONTANE | ANTONELLO | | 7 | |
| 12. | DI GIORGIO | GIUSEPPE | 13 | | |
| 13. | DI RELLA | PASQUALE | | | |
| 14. | FERRI | FRANCESCA | | | |
| 15. | GIANNUZZI | FRANCESCO | | | |
| 16. | INTRONA | PIERLUIGI | 14 | | |
| 17. | LA PENNA | ANNARITA | 15 | | |
| 18. | LOPRIENO | NICOLA | 16 | | |
| 19. | LORUSSO | MARIA CARMEN | — | | |
| 20. | MAGRONE | PASQUALE | 17 | | |
| 21. | MANGINELLI | LAURA | | 8 | |
| 22. | MAURODINOIA | ANNA | 18 | | |
| 23. | MELCHIORRE | FILIPPO | | 9 | |
| 24. | NEVIERA | GIUSEPPE | — | | |
| 25. | PANI | MARIA ELISABETTA | | 1 | |
| 26. | PAPARELLA | MICAELA | 1 | | |
| 27. | PENNISI | CRISTINA | | | |
| 28. | PICARO | MICHELE | | 2 | |
| 29. | ROMITO | FABIO SAVERIO | | 3 | |
| 30. | RUSSO FRATTASI | SILVIA | 2 | | |
| 31. | SCARAMUZZI | DOMENICO | 3 | | |
| 32. | SIMONE | ALESSANDRA PIERGIOVANNA | | 4 | |
| 33. | SISTO | LIVIO | 4 | | |
| 34. | VACCARELLA | ELISABETTA | 5 | | |
| 35. | VIGGIANO | GIUSEPPE | | 5 | |
| 36. | VISCONTI | ALESSANDRO | 6 | | |

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

DELIBERAZIONE N. 63 DEL 08/10/2019

DIBATTITO

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, proposta n. 2019/00015, avente ad oggetto:

Ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle concernente: "Moratoria per la sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio comunale e monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica".

Questo ordine del giorno è stato presentato dal Movimento 5 Stelle, quindi chiedo chi intende illustrare questa proposta. Consigliera Simone, prego.

CONSIGLIERA SIMONE: Chiederei a tutti, sia ai Consiglieri sia al pubblico, di dare la giusta importanza a questo ordine del giorno. Oggi, se siamo qui e abbiamo deciso di discuterne, è proprio perché il tema della salute pubblica dell'elettrosmog, che comunque esiste, e in tutte le città sappiamo che siamo circondati da antenne e da ripetitori di ogni tipo, è un tema importantissimo, sul quale gradirei da parte di tutti un sereno confronto.

Detto questo, partiamo da quello che è il sentire comune. È ovvio che se questo tema sta creando in queste ore un certo clamore e tumulto è perché ovviamente è un tema molto sentito da tutti; in particolare abbiamo appreso, anche perché ci è stata inviata tramite *mail*, una copia di una diffida che è stata inviata al Sindaco, all'ARPA Puglia e al Ministero della Salute relativamente proprio all'installazione e attivazione delle infrastrutture volte alla sperimentazione della tecnologia 5G.

Questo vuol dire che, se da parte della cittadinanza c'è anche la volontà e l'intenzione di muoversi in tal senso, il tema purtroppo è un tema molto particolare e sentito. Detto questo, sempre da notizie che abbiamo appreso negli ultimi giorni, sappiamo che sono già attive 23 antenne sul territorio barese, antenne che daranno anche luogo a dei progetti. È legittimo chiedersi se l'attivazione di queste antenne, perché Bari è stata candidata come città sperimentale per l'attivazione della nuova tecnologia 5G, possono o meno creare dei problemi per la salute pubblica.

Non sono un medico, un avvocato e uno scienziato, ma come politico ho sentito il dovere di informarmi, di chiedere e di approfondire la tematica, che per me era del tutto sconosciuta. Ovviamente mi sono imbarcata in una marea di valori, di megahertz, gigahertz, di leggi e di normative al riguardo, però quello che per me è certo e chiaro è che ad oggi non possiamo tranquillamente affermare che questa nuova tecnologia, o comunque già quella esistente, non faccia del tutto male, perché, nel momento in cui ci sono altri studi e altri comitati scientifici che fanno degli esperimenti e portano a conoscenza della collettività altri risultati, credo che abbiamo il dovere quantomeno di prenderli in considerazione.

È ovvio che la politica deve fare sintesi e deve trovare la soluzione migliore per il proprio territorio; abbiamo appreso ad esempio che il Codacons ha inoltrato a tutti i comuni del territorio una diffida contro il 5G e chiede di applicare il principio di precauzione. Anche noi chiediamo che si tenda verso questo principio di precauzione proprio perché ad oggi vaghiamo in questo mare di notizie e di studi che ci sono, però purtroppo non siamo nella posizione di poter dare delle risposte certe.

Mi sono interrogata e ho detto che se comunque il futuro è quello del 5G, e noi non siamo contro la tecnologia, perché in fondo abbiamo tutti un cellulare e oggi tutti non possiamo farne a meno, quindi è ovvio che la tecnologia per noi è importante, dobbiamo sempre interrogarci e chiederci a quale costo, quindi cosa ci comporterà questo cambiamento radicale che avverrà nelle nostre vite, e quindi chiederci questo cambiamento, che sarà credo anche irreversibile, quali conseguenze a lungo termine potrà comportare per la nostra salute.

Facendo delle ricerche, ho visto che anche numerose sono le sentenze che riconoscono il nesso causale tra l'elettrosmog e il cancro, in una condizione di esposizione multipla e cumulativa. Molti tribunali infatti hanno emesso delle sentenze in tal senso. Questo vuol dire che oggi siamo già

circondati e bombardati da una serie di installazioni precedenti, molte delle quali non sappiamo se sono ancora funzionanti o meno. Oggi sul territorio di Bari non so se esiste una mappatura certa e aggiornata dell'esistente, quindi non sappiamo se quegli impianti, anche alcuni non funzionanti, continuano a emettere delle onde elettromagnetiche, che non andrebbero a fare altro che assommarsi a quelle che sono già in via di installazione e di sperimentazione sul nostro territorio.

È vero che queste onde elettromagnetiche del 5G sono diverse, e infatti molti studi descrivono la diversità di questo tipo di onda, come agirà anche sui corpi solidi e morbidi. Ecco perché mi chiedo: se oggi non abbiamo contezza – ecco perché volevamo allargare il campo di azione di questo ordine del giorno – e un monitoraggio continuo e costante, con dei dati che ci forniscano la fotografia della situazione dell'elettrosmog nella città di Bari, come possiamo serenamente abbracciare questa nuova tecnologia?

Ripeto che le riconosco tutti i vantaggi possibili sul piano tecnologico, ma ad oggi francamente non siamo nella posizione di poter affermare con assoluta certezza che questa tecnologia non abbia, da qui a non sappiamo quanti anni, delle ripercussioni e delle conseguenze sulla salute della collettività.

Quello che chiediamo al Sindaco e a questa Assemblea è di attivarsi affinché questa nuova tecnologia non venga estesa su tutto il territorio barese sino a quando non si avranno dei dati certi e delle assicurazioni in merito all'applicazione su larga scala di questa nuova tecnologia.

Chiediamo anche, per minimizzare il rischio sanitario sui campi elettromagnetici, di promuovere un tavolo tecnico sanità-ambiente volto proprio a monitorare le ripercussioni dei campi elettromagnetici sulla popolazione e sull'ecosistema, individuando anche membri della scienza e della medicina indipendente, coinvolgendo unitamente un coordinamento locale tra le associazioni dei malati e la cittadinanza attiva.

Ho citato i malati perché ormai è conclamato che esistono dei soggetti, che hanno delle particolari sensibilità, che, a causa del bombardamento elettromagnetico ai quali veniamo sottoposti, purtroppo hanno delle ripercussioni anche nella loro vita quotidiana. Questa patologia si chiama elettrosensibilità. È una patologia che purtroppo esiste e c'è una percentuale della popolazione, seppur minima, che ahimè soffre di questo tipo di patologia.

Se abbiamo appreso anche che in alcuni paesi, anche all'estero, si stanno creando delle free Wi-Fi zone, nel senso delle zone dove non insistono per niente campi magnetici, vuol dire che esiste un problema, perché, se si creano queste zone, forse si fanno per tutelare quei soggetti più deboli che non riescono a essere a contatto con dispositivi e antenne.

Facendo anche delle ricerche, ho notato che ad esempio ci sono anche dei prodotti che vengono venduti per schermare le proprie abitazioni. Questo potrebbe essere semplicemente l'ennesima occasione per fare business, però mi chiedo, se anche la tendenza a creare delle barriere per le proprie case sta diventando un'esigenza da parte di alcuni cittadini, è perché forse questo problema è molto sentito.

Credo che come Comune di Bari e come Consiglieri dovremmo ascoltare più campane, che sono quelle della scienza, di quello che i cittadini ci chiedono, dei tecnici che magari ci assicurano sulle emissioni di questa nuova tecnologia e su quelle preesistenti.

Dovremo cercare serenamente di poter perseguire la strada migliore; questo innanzitutto nel nostro interesse, di chi verrà e di tutta la collettività. Questo perché lo prevede anche il nostro Statuto, che guida le nostre azioni. Noi abbiamo il dovere di tutelare la salute pubblica, ed è questo che oggi dovremmo fare, quindi trovare la soluzione migliore per tutelare la nostra salute e quella dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, credo che per iniziare ad affrontare una discussione seria e definitiva su questo tema bisogna partire, come sempre bisognerebbe fare in un'aula istituzionale, dalla legge, perché dalla legge non si sfugge. Le opinioni possono essere differenti, e non lo discuto

– io ho le mie, i signori che sono qui hanno le loro e voi potete avere le vostre – però la legge non può essere disconosciuta.

I latini dicevano *dura lex, sed lex*, quindi vorrei partire da qui. L'articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea contiene quello che noi definiamo principio di precauzione. Questo principio, che è una norma...

(*Brusio in Aula*)

CONSIGLIERE ROMITO: Consigliere, la prego di non chiacchierare, perché stiamo affrontando un argomento serio, che sta a cuore a tantissimi cittadini e che stiamo provando ad affrontare in Aula consiliare dal 2017.

Colleghi del Movimento 5 Stelle, non condivido questo ordine del giorno perché per quanto mi riguarda è una trattativa al ribasso. Oggi siamo in Aula per parlare di tecnologia 5G e, mentre noi siamo in Aula a parlare di principio di precauzione e di tecnologia 5G, davanti l'università di Bari, in Piazza Umberto, c'è un *truck* di una nota azienda che sponsorizza e che cerca di informare i cittadini su questa tecnologia. Mentre il Consiglio comunale ancora deve esprimere una sua opinione e prendere una sua posizione su un tema fondamentale come questo, in Piazza Umberto c'è un *truck*, che qualcuno ha autorizzato, che parla di tecnologia 5G e che evidentemente fa il pari con la sperimentazione di cui la nostra città si è resa, nostro malgrado, protagonista.

Sgombero il campo da qualsiasi dubbio. Nessuno di noi qui ha intenzione di rinchiudersi in una comunità amish, che io rispetto, ma nella quale non andrei mai a vivere, perché siamo nel 2019, noi non siamo dei pazzi che cercano le stelle o degli astronauti che credono di cambiare il mondo con delle mozioni strampalate, ma stiamo chiedendo che quello che è successo e si è verificato in tantissime città d'Europa e in tantissimi comuni d'Italia possa essere applicato anche alla città di Bari, cioè che, in virtù di quel principio sacrosanto, che si chiama principio di precauzione, nel momento in cui c'è un ragionevole e fondato dubbio che un dato fenomeno possa nuocere alla salute dei cittadini, questo fenomeno deve essere messo da parte.

Noi stiamo chiedendo semplicemente questo, di bloccare la sperimentazione, come hanno fatto in tantissime città italiane, per una motivazione molto semplice, cioè perché Bari ha già un problema tremendo legato all'elettrosmog. Questo ho provato a spiegarvelo nel 2017, quando il 18 ottobre, alle ore 16.00, grazie alle firme dei Consiglieri comunali di opposizione, io chiesi la convocazione di un Consiglio monotematico sui problemi dell'elettrosmog. Devo ringraziare soltanto il consigliere Bronzini e il consigliere Di Rella, all'epoca Presidente del Consiglio comunale, che parteciparono a quella seduta, perché la maggioranza mandò deserta quella seduta, in cui si intendeva parlare di elettrosmog in maniera seria, senza preconcetti e senza ideologia. Probabilmente oggi non saremo qui se avessimo affrontato questo problema nel 2017, perché chiedere il monitoraggio dei campi in questa città non è una bestemmia e non vuol dire essere persone strampalate, ma vuol dire semplicemente chiedere il rispetto della salute dei cittadini.

All'epoca chiesi di avviare delle politiche evidentemente legate a misure economiche per delocalizzare gli impianti che ancora oggi ci sono a Bari, e che ci bombardano dalla mattina alla sera, e acquistare delle centraline di rilevazione in continuità per affidare a noi, Comune di Bari, e non a soggetti terzi, il compito di controllare questi signori che livelli di emissioni immettono nella città di Bari.

Chiedo di fare un attento e scrupoloso studio di tutte le autorizzazioni urbanistiche che oggi consentono ad alcuni impianti di stare praticamente ovunque, camuffati con dei comignoli e con dei lenzuoli. Se non fanno così male, per quale motivo le nascondete? Abbiamo fatto un'assemblea pubblica e c'erano Consiglieri di maggioranza a Carbonara, dove ne avevano montata una gigantesca camuffata con le sembianze di un comignolo. Lo abbiamo fatto nel 2017; se nel 2017 avessimo affrontato in maniera seria questo problema, probabilmente oggi non saremmo qui. Invece oggi siamo qui a parlare di elettrosmog e di tecnologia 5G.

Siccome – lo ripeto – esiste un principio che è una norma, dalla quale nessuno di noi si può

sottrarre, e siccome evidentemente tanto noi stiamo dicendo delle cose serie e sensate che in tante città d'Europa e d'Italia questa tecnologia sta subendo un'interruzione, semplicemente tesa a verificare i danni potenziali che può causare alla salute umana, noi stiamo chiedendo, e questa è la posizione credo di tutto il Centrodestra, di avere rispetto per la salute dei cittadini e di ascoltare le legittime preoccupazioni di gente che la mattina si sveglia con i dolori o con le gambe gonfie, che molto spesso è costretta ad andarsene via da Bari per respirare aria senza i campi elettromagnetici. Cittadini baresi, che pagano le tasse, sono costretti a vivere in campagna perché l'elettro-sensibilità è un problema, una patologia, una malattia rara. Se noi non partiamo da questi semplici dati di fatto evidentemente continueremo a dividerci sull'ideologia, sulle concezioni politiche e sulla preconettualità. Noi non vogliamo essere preconetti su un tema come quello della salute dei cittadini e non possiamo consentire – lo ripeto ai colleghi del Movimento 5 Stelle – alcun tipo di compromesso al ribasso.

Questo ordine del giorno è nient'altro che l'ordine del giorno che io depositai nel 2017. Consigliera, è superato. Oggi il problema, l'emergenza e l'attualità sono gli impianti che non possiamo più autorizzare. Abbiamo chiesto all'Assessore di darci una mappatura precisa di quelli funzionanti, quelli in procinto di funzionare, quelli che hanno autorizzato o che vorranno autorizzare. Per quale motivo non ne possiamo parlare e non possiamo esserne al corrente, in nome e per conto della gente che ci ha dato la propria fiducia e il proprio voto, e ha rimesso nelle nostre mani anche le preoccupazioni legittime per la salute propria e dei propri figli?

Noi non stiamo qui a chiedere niente, non stiamo col cappello in mano a elemosinare alcunché ad alcuno, ma oggi rivendichiamo in maniera dignitosa il diritto di affrontare un tema che inerisce e che afferisce al diritto alla salute, costituzionalmente tutelato, dei cittadini baresi, quindi dei cittadini italiani, per avere l'opportunità di metterci al riparo da potenziali rischi. Nessuno qui sta facendo l'uccellaccio del malaugurio, non sto facendo il menagramo, non sto additando alcun tipo di responsabilità a nessuno, perché non è questo il mio compito oggi, ma il mio compito è quello di provare a prenderci una pausa di riflessione per approntare tutte le misure necessarie a monitorare, combattere ed estirpare le patologie connesse all'elettrosmog e ai pericoli derivanti dai campi elettromagnetici. Questo ce lo suggerisce la scienza, ce lo impone il principio di precauzione e dovrebbe essere semplicemente l'attuazione di un principio ancora più semplice, che è quello del buonsenso.

Rispetto a questo anticipo che noi non voteremo favorevolmente a questa mozione, invitiamo invece i colleghi a farne una di quattro righe in cui si dice che tutto questo viene bloccato finché noi non capiremo e non sapremo come va a finire questa storia, quindi, anziché fare una mozione di cinque o tre pagine, ci bastano quattro righe da votare tutti insieme, all'unisono, Consiglieri di Destra, di Sinistra e del Movimento 5 Stelle.

La salute dei cittadini è un argomento che interessa tutti quanti, che non ha distinzioni politiche, non ha casacche e non ha ideologia. Ha soltanto la cosa che si chiama senso di responsabilità.

PRESIDENTE: Consigliera Pani, prego.

CONSIGLIERA PANI: Consigliere Romito, capisco che questo diventa una specie di teatro e di scena, però ho cercato di interromperla più di una volta, e lei non mi ha ascoltato. Noi stiamo ponendo in votazione un ordine del giorno che è esattamente quello di cui lei sta parlando, invece nel suo intervento per dieci minuti ha fatto riferimento a un emendamento che non è più passato. Si sta parlando dell'ordine del giorno che lei ha ricevuto via *mail*, allegato a questo Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PANI: Lei si sta riferendo a qualcosa da noi ammorbidito o che noi ci siamo fatti...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PANI: Quella pausa non ha portato a nulla. Ha portato a restare su quello che era l'ordine del giorno già scritto per questo Consiglio comunale, quindi penso che il suo intervento sia stato assolutamente fuori luogo, perché ho tentato più volte di farle capire che noi stiamo andando a votare esattamente quello che lei voleva.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PANI: Lei non ha convinto nessuno. Noi abbiamo parlato con i cittadini, ed è su questo che io vorrei centrare il mio intervento. Se noi oggi abbiamo qui...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PANI: Decine e decine...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PANI: Noi stiamo portando in Consiglio comunale il nostro ordine del giorno sulla moratoria rispetto al 5G, che nulla ha a che fare con quello di cui noi abbiamo parlato nei quindici minuti di sospensione. Noi stiamo portando in Consiglio comunale esattamente quello che voi cittadini, che ora sedete qui, e immagino anche tanti che sono a casa, avete chiesto a noi del Movimento 5 Stelle di portare in Aula, perché noi ci stiamo comportando da portavoce. Abbiamo ascoltato le vostre perplessità ed è su questo che io vorrei puntare il mio intervento. Vorrei invitare il Sindaco, che ora non c'è, e tutta la Giunta, in particolare il Vicesindaco, a fare una riflessione sulla situazione che si è venuta a creare qui nella città di Bari.

Prima di andare al voto, bisogna riflettere sul perché stanno arrivando al Consiglio comunale di Bari tante diffide e perché ci sono tanti cittadini oggi, molti di più rispetto a quelli che si possono vedere purtroppo negli altri Consigli comunali. Perché c'è tanto clamore rispetto a questa sperimentazione del 5G e perché c'è tanta paura? Perché purtroppo quello di cui prima si parlava nelle linee programmatiche, cioè l'idea di comunità, è un qualcosa che viene declinato in maniera diversa a seconda di quali sono i temi che stiamo affrontando. Se io parlo di comunità e la mia città diventa città e comune di sperimentazione, io mi preoccupo in prima battuta, da sindaco, da vicesindaco o da assessore all'ambiente, di controllare quale sia allo stato attuale la situazione dell'inquinamento elettromagnetico. Questo a monte, cioè questo bisognava farlo prima di cominciare a installare e ad attivare le antenne.

Quello che so è che tutti questi cittadini, e noi Consiglieri per primi, e sfido chiunque a dirmi il contrario, non sono a conoscenza di dove siano collocate esattamente tutte le antenne (parliamo di 2G, di 3G, di 4G, di 5G). Forse è vero che il 5G non fa più male del 4G, e si va a sommare. Se noi siamo già bombardati e siamo già sottoposti a una pressione di campi elettromagnetici eventualmente superiore a quelli che sono i limiti consentiti dalla legge, noi dovremmo saperlo.

Invece noi siamo città sperimentale e non abbiamo la possibilità di accedere in maniera trasparente a nessun tipo di dato su quello che ad oggi è la città di Bari sull'inquinamento elettromagnetico. Ovviamente per questo i cittadini ci chiedono non dico di non scendere a compromessi, ma comunque di non ammorbidire il nostro ordine del giorno perché vogliono la sospensione, perché loro ad oggi non sanno la città di Bari a che livello è di inquinamento elettromagnetico.

Siete voi che li avete messi nelle condizioni di arrivare a questo punto e che avete messo noi nelle condizioni di dover essere i loro portavoce, perché non avete preparato minimamente in nessun modo quello che sta avvenendo in questo momento nella nostra città, con informazione, rassicurazioni e con incontri pubblici con i comitati, che tra l'altro sono diversi. Non esiste solo un

comitato, ma ce ne sono diversi.

Io, da Consigliere e da portavoce, il dubbio me lo devo porre, e secondo me ce lo dovremmo porre tutti, sia su quello che c'è da fare adesso sia, come Amministrazione, se sia corretto procedere su temi così delicati in questa maniera. Invito con tutto il cuore il Sindaco, il Vicesindaco e la Giunta a tenere fede a quanto hanno scritto nelle linee programmatiche, quindi l'idea di comunità deve essere un'idea che deve andare sempre avanti e ci deve vedere sempre tutti protagonisti. Anche nelle situazioni più complicate e più scomode, perché questa è una situazione scomoda politicamente e umanamente, non dobbiamo tirarci indietro rispetto alle nostre responsabilità. Noi siamo chiamati a essere responsabili per tutte le persone che vivono nella nostra città, quindi anche per queste persone.

Il dubbio ce lo dobbiamo porre, quindi invito tutti a pensare in maniera più costruttiva al senso di comunità e a quanto il senso di comunità non sia stato rispettato sulla questione del 5G. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente, vorrei mettere ordine ai lavori di questo Consiglio, perché c'è stato l'intervento del consigliere Bronzini che ha chiesto la sospensione dei lavori perché era stato presentato un ordine del giorno, di cui tra l'altro noi, come forza di Centrodestra, non eravamo neanche stati informati, depositata, quindi chiedo al Segretario Generale di avere copia o contezza...

PRESIDENTE: Non è stato depositato niente.

CONSIGLIERE PICARO: Quindi non è stato mai presentato un documento che...

PRESIDENTE: Non è mai stato presentato niente. L'unico documento che è stato presentato è l'ordine del giorno iscritto.

CONSIGLIERE PICARO: Il consigliere Bronzini, Capogruppo del PD, d'accordo con il gruppo del Movimento 5 Stelle, aveva detto che c'era un documento che era stato depositato, ma che non si poteva diffondere perché non funzionava la stampante. Solo per questo motivo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PICARO: Non è stato depositato, quindi non è stato più presentato, sulla scorta delle interlocuzioni che ci sono state con la cittadinanza, il documento che doveva prevedere la sospensione, nell'ottica del principio di precauzione, delle antenne 5G. Hanno deciso di fare retromarcia, e questo ci fa enormemente piacere, atteso che del percorso di voler esclusivamente effettuare un monitoraggio noi non eravamo assolutamente d'accordo in maniera granitica, come ha illustrato il consigliere Romito, in rappresentanza del gruppo della Lega, e penso anche degli amici di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Se la posizione è ritornata nell'alveo di sospendere la sperimentazione del 5G nell'ottica del principio di precauzione, che a noi sta molto a cuore, questo ci fa piacere. Tra l'altro in Commissione Trasparenza abbiamo avuto modo di audire il Vicesindaco sulla scorta della proposta anche del consigliere Melchiorre e del gruppo di Centrodestra, il quale ha rappresentato gli intendimenti dell'Amministrazione e del Ministero, e soprattutto da parte di queste aziende che hanno già installato queste antenne, pare tre funzionanti su ventitre, che non sono ancora operative. Lo ha fatto in maniera garbata, e ho anche avuto modo di ringraziare la sua disponibilità perché in maniera celere è stato audito in Commissione, ma è evidente che anche il Vicesindaco – mi corregga se sbaglio – ha evidenziato come non vi sia una tesi che in maniera inequivocabile dichiara che il 5G non arrechi alcun tipo di disagio e/o disturbo, così come ha dichiarato che non c'è una tesi

contrapposta.

Si è rimasti ancora in un'alea di incertezza, per cui ovviamente, richiamandomi al principio di precauzione, che ha ampiamente illustrato il consigliere Romito, non possiamo che avere a cuore in primo luogo l'interesse della comunità e dei cittadini, perché noi abbiamo una responsabilità alta e che va oltre l'identificazione di un partito, di un colore o di una coalizione. Noi siamo qui per tutelare la città di Bari e i suoi cittadini.

In questo momento mi sento di appellarmi a tutti coloro i quali oggi rappresentano la comunità affinché si sospenda questo, perché le diffide sono state presentate, ci sono numerose amministrazioni comunali, e ringrazio tutti quelli del comitato che mi hanno notiziato quotidianamente su quello che stesse accadendo nelle altre amministrazioni, così come sta accadendo in Svizzera, a Bruxelles e in tanti altri paesi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PICARO: Siccome a noi sta a cuore la salute dei cittadini, è il caso che si approvi questa proposta. Apprezzo il fatto che, nell'ottica del dialogo e della ferma presa di posizione delle forze politiche di Centrodestra, si sia ritornati sul documento iniziale, perché l'altro era solamente acqua che non serviva a nulla, e che è stato predisposto, ma non depositato, così come mi è stato riferito, senza che il Centrodestra ne venisse informato.

Invito tutti a far sì che si possa sospendere questo tipo di sperimentazione nella nostra città, e lo dobbiamo fare spogliandoci dei nostri colori politici.

PRESIDENTE: Consigliere Melchiorre, prego.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Grazie Presidente. Comincio col dire che non accetto da parte di nessuno che si dica all'indirizzo dei Consiglieri del Centrodestra che il Consiglio comunale è un teatro. Voglio raccontare quello che è avvenuto qualche giorno fa quando in Commissione Trasparenza, presieduta dal collega Michele Picaro, noi abbiamo ascoltato il Vicesindaco Di Sciascio e ci siamo confrontati anche in maniera abbastanza serrata, ma civile. Erano presenti tutti i Consiglieri di Centrodestra, alcuni cittadini, che oggi vedo in Aula, e noi abbiamo avuto un approccio non scientifico, ma di buonsenso. Abbiamo ricordato al Vicesindaco l'articolo 32 della Costituzione e che, se esistono dei comitati e quattro diffide all'indirizzo dell'Amministrazione, se esistono delle situazioni di paura e di malcontento, l'Amministrazione ha il dovere di informare, di sensibilizzare e di far proliferare gli incontri per spiegare e comunicare tutto quello che c'è da comunicare.

Ho detto anche che l'Amministrazione di Centrosinistra è nata con la partecipazione, con i forum e con Città plurale, con tutti quei metodi che portavano a mettere al centro il cittadino, però su questo fatto non è successo; su questo, che crea situazioni di imbarazzo e di preoccupazione da parte dei cittadini, questo non è avvenuto.

Noi chiediamo che non ci siano baratti, inciuci o accordi sottobanco, perché dell'invito del consigliere Bronzini non ne sapevamo e non ne sappiamo nulla, perché il Centrodestra non è stato avvisato, e di questo ce ne rammarichiamo. Il teatro noi non lo facciamo o, se lo facciamo, lo facciamo in Aula e non dietro il palcoscenico o nei camerini. Le cose vanno fatte alla luce del sole, e noi dobbiamo essere avvisati di quello che avviene, altrimenti non si può parlare di rivendicazioni di presidenze di Commissione, di poltrone, di commissione elettorale e di *post* su *Facebook*.

Noi siamo l'opposizione che parla faccia a faccia. In Commissione Trasparenza lo abbiamo fatto occhio nell'occhio, senza bisogno di dover andare a parlare in maniera sotterranea. Noi lo facciamo alla luce del sole, perché i cittadini meritano rispetto. Su questo aspetto non accettiamo lezioni da parte di nessuno; noi non facciamo teatro, semmai lo fanno gli altri.

Ecco perché senza se e senza ma, se esiste una situazione di preoccupazione, chiediamo che ci siano incontri pubblici, così come è avvenuto a Trento. Il Comune di Trento ha messo una cifra

all'interno del bilancio per chiamare degli scienziati altri, cioè coloro i quali non sono legati alle società, che quindi in maniera parziale possono dare un giudizio che può non essere neutro o terzo. Noi chiediamo di dare ai cittadini massime rassicurazioni attraverso delle persone che evidentemente non sono legate a quel mondo e a quegli interessi economici.

È indubbio che la nascita del 5G può portare dei vantaggi importanti per l'impresa e per l'economia, però l'economia non può prevalere sulla salute. Noi, prima di far partire qualsiasi cosa, abbiamo il dovere - lei, Sindaco, è la massima autorità sanitaria - di informarci e soprattutto di comunicare ai cittadini, che oggi sono qui numerosi e in maniera civile a esternare una preoccupazione. Questo è il motivo per il quale chiedo che la politica abbia il dovere di mettersi a disposizione. Anche una sola vita, un malanno o un problema non meritano i vantaggi economici finché non vi è la certezza che questo non succederà.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA: Sarò molto breve. Sottoscrivo completamente tutto quello che è stato anticipato dai miei colleghi di centrodestra. Specifico una cosa, abbiamo subito sottolineato, fin dall'epoca in cui è stato presentato l'ordine del giorno dal Movimento 5 Stelle, che, per quanto ci riguarda, noi avremo messo al primo posto la tutela dei cittadini. La tutela dei cittadini è la cosa alla quale noi teniamo più di tutte ed è questa la circostanza che ci porta a gridare a gran voce che siamo assolutamente dell'opinione che la sperimentazione vada stoppata per la tutela della salute dei cittadini, perché noi avvertiamo in maniera forte la responsabilità della salute dei nostri concittadini. Non vogliamo stare qua un domani, tra un anno, due o tre, e poter pensare che in questa sede il giorno 7 ottobre si sia fatta una grandissima cavolata. Poiché non si parla di lupini, ceci e fagiolini, qui parliamo di salute! Ed è questo l'invito che faccio anche ai colleghi della maggioranza. Attenzione, questa è una grande responsabilità che abbiamo questa sera. Non stiamo parlando di sciocchezze, mi appello al vostro senso di responsabilità. Cerchiamo di votare in maniera assolutamente cosciente, tenendo fermi la posizione e il nostro rispetto verso i nostri concittadini.

CONSIGLIERE: Sull'ordine dei lavori. A nome dei Consiglieri del centrodestra, chiedo che sia effettuato l'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Io sono molto dispiaciuto perché credo che il documento originale presentato dal Movimento 5 Stelle, quello attualmente depositato, quindi l'unico documento in essere al momento [...].

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Se mi fai parlare. Io cercherò di fare un intervento senza utilizzare tecniche teatrali. E' un mio limite. E' un documento che pone all'attenzione un tema evidentemente sentito, ma anche un documento che ha dei passaggi non facilmente condivisibili. Questo è ciò che accade in democrazia, ovvero che si presentano situazioni in cui su un argomento ci sono posizioni totalmente differenti, un po' differenti, molto simili o coincidenti. Questo è il caso in cui abbiamo come obiettivo prioritario quello di non far fare alla nostra città, ai nostri cittadini e a noi stessi ... come le fibre d'amianto, anche le onde elettromagnetiche sono democratiche, beccano tutti, non c'è qualcuno penalizzato più di altri, quindi, poiché non abbiamo una visione masochista né tantomeno siamo imprenditori o finanziatori o azionisti di grandi imprese, pensiamo solo ad amministrare la città nel miglior modo possibile, assumendoci delle responsabilità.

Io penso che in quel documento ci siano degli aspetti positivi che mi sono molto a cuore, ne parlavo prima con qualcuno di voi.

Una battuta che facevo proprio oggi a lezioni ai miei studenti, parlando delle correnti, fu che gli ingegneri idraulici ci prendevano in giro quando dicevano “L’acqua si vede, l’elettricità no”. Io rispondevo “Però si sente”. Evidentemente le onde elettromagnetiche possono spaventare perché qui ci sono, ma non sappiamo a che livello. La preoccupazione maggiore è quella di non sapere quello che c’è, immaginando che ci sia.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Questa è mancanza di rispetto, anche perché ci sono tanti modi per parlare e, soprattutto, il desiderio maggiore è quello di essere compresi, non che gli altri condividono le proprie idee, assolutamente, però di lanciare il proprio messaggio. Io ho questa preoccupazione perché se qui ci sono delle onde elettromagnetiche, se usando l’unità di misura, i volt per metro, sono quattro, tre, sei o sessanta, io non lo so, ma ho interesse a saperlo. Faccio, quindi, un plauso, non ho difficoltà a dire che oggi, forse, vi è la necessità di sapere quel’è attualmente la mappatura delle antenne sul territorio, anche perché molti di noi non sanno neanche riconoscerle, quali sono i dati relativi a quello che io non chiamo inquinamento elettromagnetico, ma presenza di campi elettromagnetici.

Aggiungerei una cosa che mi sono permesso di suggerire in aggiunta e in un dialogo costruttivo. Mi scuso, consigliere Melchiorre, probabilmente lei ha avuto perfettamente ragione, come il consigliere Romito, a rimanere perplessi sul fatto che, probabilmente, in questa costruzione di un processo per un disguido non è avvenuta quella comunicazione condivisa anche con le altre componenti. Succede, siamo in tanti. Se lei ritiene di dover ricevere le scuse, le chiedo scusa, non ho difficoltà a farlo, però non c’era assolutamente volontà, c’era forse un po’ di stress psicologico per cercare di riuscire a convergere.

Mi sono permesso di dare un’aggiunta che è stata colta immediatamente come un ulteriore elemento aggiuntivo: una cosa è la misura e una cosa è il monitoraggio. Quando si fanno delle misure si sa che c’è la misura. Io vado lì con delle apparecchiature, le sistemo e [...].

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Silenzio, la cosa è molto più complessa. Vado lì e in quel momento o casualmente o volutamente (potrei essere maligno) i campi elettromagnetici hanno un livello molto basso. Smonto le apparecchiature e i livelli salgono.

Che cosa abbiamo detto insieme e condiviso? Monitoraggio con continuità, cioè centraline che ci diano un tracciato nel tempo senza soluzione di continuità.

Noi dobbiamo essere concreti, probabilmente pochi di noi si sono preoccupati, compreso il sottoscritto (forse ero limitato solo dai costi), quando ho preso in mano il primo cellulare etax, non gsm. Quelli funzionavano benissimo, prendevano in qualunque luogo, li avevamo in molti, erano prevalentemente gli anni ’90, ma avevano una potenza di emissione notevolissima.

Consigliere Picaro, non hanno bisogno del traduttore simultaneo, si concentri su se stesso.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Vedete? Questa è la democrazia! E’ mancanza di rispetto per chi sta ascoltando, non per chi sta parlando, perché chi sta parlando non sta parlando per se stesso. Cerco di riprendere.

Fortunatamente il passaggio a una tecnologia più evoluta ci ha aiutato e ora qual è la situazione? E’ che noi possiamo ottenere che in una fase di sperimentazione, peraltro sui servizi prevalentemente, si possano adottare in modo occulto anche passaggi che prevedano emissioni a livello superiore.

Molto spesso i fornitori di servizi hanno fatto richieste per installazione di antenne. Queste installazioni solitamente vedevano una fase transitoria molto delicata perché i cittadini, nel vedere

più antenne, si preoccupavano. Pensate che quello che appare è esattamente il contrario di quello che è. Se ho più antenne, ho la possibilità che ciascuna antenna, per raggiungere la destinazione [...].

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Le domande sono lecite perché il pubblico, purtroppo, non può interagire con i Consiglieri comunali. Capisco la vostra rabbia e posizione, però cerchiamo di far intervenire tutti, non manifestando il nostro disappunto in maniera palese.

CONSIGLIERE BRONZINI: Stavo dicendo che la possibilità di avere più antenne mi garantisce che le stesse abbiano bisogno di meno potenza per far raggiungere destinazione al segnale, quindi quello che un tempo era una preoccupazione era, di fatto, già una risposta positiva. Insomma, per intenderci, tutti noi abbiamo letto Don Chisciotte che faceva la sua battaglia nei mulini a vento. Dobbiamo stare attenti a non cadere nella trappola della demagogia occasionale, di quella che ci priva per estremismo di opportunità.

A questo punto, io penso che non si possa rimanere indifferenti all'esigenza di sapere come stanno le cose ed è per questo che io sono convinto che si debba fare qualcosa. E' anche per questo (non ce l'ho sottomano, ce l'ho qui) che in questo momento io presenterò (ne abbiamo già parlato) un ordine del giorno (siamo in discussione) che prevede alcune cose che vi ho appena presentato. E' evidente che noi siamo qui ad amministrare, puntando alla certezza che la sicurezza dei cittadini è innanzitutto nel rispetto della legge e non nella propaganda occasionale.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Pani per il secondo intervento. Ha cinque minuti.

CONSIGLIERA PANI: Vorrei fare alcune precisazioni perché è evidente che ciò che è accaduto non è stato compreso e sono state date informazioni completamente sbagliate ai cittadini, per cui devo fare un piccolo sunto di quanto è avvenuto. Noi abbiamo presentato un ordine del giorno per la sospensione della sperimentazione 5G. Oggi siamo arrivati in Consiglio con dei dubbi in quanto certi del fatto che questo ordine del giorno sarebbe stato evidentemente bocciato da questo Consiglio Comunale in quanto i Consiglieri di maggioranza, che sono il numero che fa la differenza, avrebbero votato contro. Ci siamo confrontati già ieri e nel corso della giornata di oggi con i comitati, cercando di capire se, eventualmente, un ordine del giorno leggermente emendato avrebbe potuto incontrare l'approvazione della maggioranza e rispondere ad alcune delle esigenze dei Comitati legate soltanto al monitoraggio e alla sospensione del 5g nel caso in cui i limiti sulla città di Bari fossero già stati abbondantemente superati. Abbiamo fatto tutto questo in assoluta trasparenza come i comitati qui presenti possono testimoniare.

Abbiamo chiesto un'interruzione perché, innanzitutto, avevamo difficoltà a stampare il documento, ma anche, e soprattutto, perché durante quella interruzione ci siamo confrontati nuovamente con i comitati, sottoponendoli a due opzioni: una opzione era quella di andare dritti con il nostro primo ordine del giorno, se vogliamo più restrittivo, comunicandogli che, però, molto probabilmente non sarebbe passato, quindi saremmo usciti da questo Consiglio con un nulla di fatto in mano; una seconda opzione era quella in cui cercavamo di dare all'ordine del giorno un taglio più orientato al monitoraggio, che non era esattamente quello che loro ci avevano chiesto, ma ci faceva tornare a casa con un risultato. I comitati ci hanno chiesto di andare avanti con la prima opzione ed è quello che noi abbiamo deciso di fare in quanto portavoce. Mi dispiace che il consigliere Romito non sia stato attento all'inizio della discussione perché non c'è stato nessun annuncio di emendamento né alcun annuncio di nuovo ordine del giorno né è stato ritirato il vecchio ordine del giorno, quindi si è andati a parlare e discutere dell'ordine del giorno così come era stato definito in partenza. Non c'è stato nessun inciucio. Gli inciuci sono quelle cose che avvengono sottobanco tra politici per ottenere dei vantaggi personali. Noi, invece, nella massima trasparenza con i comitati e i cittadini

con cui senza problemi siamo andati a spiegare che cosa stavamo facendo, non abbiamo fatto inciuci, stavamo soltanto cercando di fare una cosa che, probabilmente, è un po' strana, non un'azione politica. Voglio dire, a noi non interessava vedere questa assemblea votare contro l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle per poi uscire e dire che l'assemblea ha votato contro i cittadini. E' bello, uno si mette il fiore all'occhiello, noi ci siamo fatti portatori della volontà dei cittadini e l'assemblea ha votato contro. No, noi stavamo cercando veramente di uscire da quest'aula con un risultato. Questo era il nostro unico intento perché l'inciucio è qualcosa che avviene sotto banco per raggiungere un risultato politico e non nella massima trasparenza con i cittadini, come voi per primi avete visto che noi ci siamo confrontati per venti minuti con i cittadini, oltre ad averlo fatto già prima, stamattina e ieri.

Questo devo farlo presente, altrimenti si parla di qualcosa che non esiste. Noi, quindi, stiamo soltanto rappresentando le istanze dei cittadini. A me dispiace molto che qualcuno del centrodestra abbia voluto sottolineare come noi non abbiamo condiviso con il centrodestra il processo che stavamo portando avanti rispetto a questo ordine del giorno, addirittura dicendo "Perché poi il 5 Stelle vuole le presidenze e la commissione elettorale". Mi dispiace dirvelo, ma chi ha iniziato a non condividere siete stati voi. Noi stiamo dimostrando di essere assolutamente neutri.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: A me dispiace davvero, Elisabetta, che si sia scaduti nella polemica politica, che è una cosa che noi non possiamo e non dobbiamo fare. Noi stiamo semplicemente facendo, per amore di verità, come dei notati, non avendo espresso opinione. Noi abbiamo fatto la cronaca di quello che è avvenuto. C'era un ordine del giorno, si è chiesta la sospensione e i consiglieri del Movimento 5 Stelle ci hanno chiesto di rivedere quella posizione per trovare un accordo con la maggioranza e cercare di avere un risultato nell'immediato. Fermatemi, se sto dicendo qualche inesattezza. A questa vostra proposta noi abbiamo risposto che non accettiamo mediazioni a ribasso. Abbiamo ascoltato i cittadini, non siamo stati chiamati neppure ore e, proprio per evitare la polemica politica che non interessa a nessuno qui dentro ... Elisabetta, il centrodestra, eccetera, non va bene! State facendo il gioco del PD, non volendolo magari, per ingenuità e generosità d'animo, ovvero portare la polemica politica rispetto a un tema che sta a cuore a tutti. Non possiamo permettercelo, non fare questo errore! Questo errore è dovuto - io lo comprendo - all'inesperienza, alla generosità d'animo, non vi sto accusando di nulla. Siete tre Consiglieri alla prima esperienza in Consiglio Comunale, è evidente che avete tanta voglia di fare, però i meccanismi che purtroppo noi in cinque anni abbiamo dovuto osservare ci suggeriscono di stare all'erta nell'interesse dei cittadini baresi, non nostro.

Non so se le è sfuggito questo punto, Elisabetta. Elisabetta, non so se ti è sfuggito, non voglio neanche fare l'ipocrita a farci del lei come se fossero dei nemici. Ora il capogruppo del PD le ha appena detto che c'è questo emendamento da approvare, quella trattativa al ribasso cui volevano costringervi e che grazie al nostro intervento e alla risoluta risposta del Comitato non siamo arrivati a presentare in Aula. Noi dobbiamo dire le cose come stanno, dobbiamo essere chiari e trasparenti quando va bene e quando va meno bene. Questo è il nostro compito.

Noi non vi stiamo accusando di nulla, stiamo dicendo che forse c'è stata un po' di leggerezza e superficialità perché trattative compromesse a ribasso non servono ad alcuno. Nessuno vi sta accusando di niente, nessuno vuole mettere in dubbio la buona fede, né vostra né nostra né di chi la pensa diversamente da noi, questo per riportare la discussione alla realtà.

Ora metto un punto alla polemica politica e vi chiedo di metterci un punto anche voi perché non se ne può più e loro non sono qui per sentire la destra, la sinistra, i 5 Stelli, ma, come hanno detto i consiglieri Melchiorre, Picaro e Ciaula, bisogna riportare la verità e la chiarezza in quest'Aula. La chiarezza è che oggi il centrodestra e il 5 Stelle stanno chiedendo una cosa precisa, definitiva e netta, senza alcun tipo di mediazione al ribassi e senza alcun annacquamento di cose serie che stiamo chiedendo per riportare alla discussione originaria e a quello che è stato l'incontro con i

cittadini la delibera in Consiglio Comunale. Non fare più polemica politica perché non stiamo facendo un servizio ai cittadini baresi che ci hanno consentito di stare qui.

Noi vi abbiamo provato a dire questo, non abbiamo detto nient'altro. Se volete imputarci di aver detto la verità, fatelo! Voglio dire, siamo colpevoli di aver detto la verità. E' una responsabilità, ce la assumiamo tutta. Siamo colpevoli di aver detto le cose come stanno. Probabilmente lo abbiamo fatto con ingenuità e spirito di sincerità, ma lo dobbiamo a queste persone che sono qua. Lo ripeto e chiudo l'intervento: se volete accusarci di essere stati sinceri, chiari e trasparenti, noi questa accusa ce la prendiamo tutti e ne siamo orgogliosi. Ora vi prego, mettete un punto a queste polemiche stucchevoli e mettiamo nelle condizioni loro! Sono loro che devono darci la possibilità di votare l'ordine del giorno! Non è una diatriba tra Movimento 5 Stelle e Centrodestra, non è questo! Noi vi abbiamo detto: Attenzione! Sappiamo come vanno le dinamiche d'aula, cerchiamo di mantenere la barra dritta nei confronti dei cittadini. Né una parola di più né una parola di meno.

Rispetto a questo, io dico di tacitare altre polemiche e dare la parola a loro. Votano nei confronti dei cittadini? Votano per rispetto dei cittadini? Tengono alla salute dei cittadini? Sì o no? Questo è l'ordine del giorno, non c'è da perdere altro tempo!

PRESIDENTE: Per fatto personale mi aveva chiesto la parola? Deve spiegare sinteticamente qual è stata l'offesa.

CONSIGLIERA: Fabio, non accetto le accuse di inesperienza e leggerezza. Mi dispiace, i cittadini mi consentiranno di replicare a quest'accusa. Voglio solo dire che tu (che stai dicendo che non dobbiamo fare polemica politica) o qualcun altro del centrodestra avete parlato di inciucio! Io non posso tollerare questa cosa perché le uniche persone con le quali sono andata a inciuciare sono state i cittadini! Basta, non c'è stato altro! E' la loro volontà che sto portando in Consiglio Comunale insieme agli altri! Non accetto e non tollero accuse di inesperienza e leggerezza, se non fosse altro per l'età che ci differenzia notevolmente!

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Simone.

CONSIGLIERA SIMONE: Considerato che il consigliere Romito per cinque minuti ha consumato l'intero intervento per chiederci di mettere un punto, io consumerò senz'altro la metà del tempo utilizzato da lei per metterlo davvero un punto. Per amore di verità, questo ordine del giorno è stato portato in conferenza dei capigruppo a fine settembre, l'abbiamo portato noi. Oggi, quindi, stiamo discutendo un punto all'ordine del giorno portato dal Movimento 5 Stelle!

Quello che è stato fatto nelle ore precedenti (che non era assolutamente un inciucio) è stato un tentativo di rivedere la nostra posizione semplicemente per portare un risultato a casa, non per fare il favore a qualcuno. Siccome c'è la probabilità che questo ordine del giorno forse non sia accettato, piuttosto che portare a casa nessun risultato ci siamo interrogati e abbiamo pensato di rivedere un po' la nostra posizione per portare a casa almeno un risultato che chiede le stesse cose che chiedeva lei nel 2017.

Per amore di verità, l'ordine del giorno è stato presentato da noi in Capigruppo, non abbiamo ritirato nulla. Chiedo una cortesia al Presidente del Consiglio, che nel momento in cui gli atti non sono stati ancora depositati sulla sua scrivania gli stessi atti non arrivino ai Consiglieri. Nel momento in cui si è parlato di un altro ordine del giorno, siccome noi non abbiamo presentato alcun ordine del giorno sostitutivo a quello oggi in discussione, non capisco perché si è parlato di un altro ordine del giorno che, in realtà, non è stato mai depositato. Nel momento in cui gli atti, quindi, non diventano ufficiali perché non sono stati acquisiti da questo Consiglio, chiedo che non girino tra i Consiglieri perché poi è facile creare un equivoco. Se è stato menzionato quest'altro ordine del giorno ipotetico, ma che non è stato depositato, evidentemente è sfuggito di mano a qualcuno e questo, purtroppo, ha provocato degli spiacevoli inconvenienti.

Chiedo la cortesia che gli atti non siano diffusi prima del deposito ufficiale sulla sua scrivania.

PRESIDENTE: Consigliera, innanzitutto ho specificato che qui, al banco di Presidenza, non era stato presentato alcun emendamento o ordine del giorno, quindi io ho fugato i dubbi che, eventualmente, stavano serpeggiando all'interno dell'aula. Nessun documento alternativo è stato presentato.

Chiaramente, nel momento in cui il consigliere Bronzini ha chiesto la sospensione e voi avete aderito alla stessa è stato detto che si stava cercando una soluzione che potesse contemperare i vari interessi. Solo questo. Non penso che il documento sia circolato né, tantomeno, posso controllare quello che accade all'interno dell'Aula che non posso controllare direttamente io.

Consigliere Cipriani, prego.

CONSIGLIERE CIPRIANI: Ringrazio il Presidente. Intervengo semplicemente per affermare che sono un po' costernato dalla polemica che si sta tirando fuori, anche per troppo tempo, da parte delle opposizioni. Io preferirei stare ai fatti, quindi ai temi, che sono di interesse collettivo.

Mi consentano le opposizioni questa piccola polemica rispetto al fatto che è stato dichiarato offensivo il termine utilizzato da qualche collega della maggioranza rispetto al fatto che in Consiglio Comunale si faccia teatro, ma mi rendo conto che anche i termini utilizzati dalle opposizioni quando sento parlare di inciuci e accordi sottobanco sono altrettanto offensivi. Se si chiede rispetto, è bene che ci sia da entrambe le parti.

Stando al tema che ci sta particolarmente a cuore, è evidente che il diritto alla salute e il principio di tutela della salute è un principio non barattabile rispetto a nessuna cosa, neanche al progresso tecnologico che è altrettanto importante.

Rispetto all'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle, come ha dichiarato il collega di Maggioranza, Bronzini, non sono siamo d'accordo, ma abbiamo anche presentato un ulteriore ordine del giorno in cui sollecitiamo gli organi competenti al monitoraggio di questa attività di emissione.

Evitiamo di polemizzare ulteriormente e magari di proseguire rispetto a quello che è l'interesse collettivo, quindi magari votando l'ordine del giorno, visto che sembra di capire che siamo tutti d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Introna.

CONSIGLIERE INTRONA: Grazie Presidente. Sono un po' in imbarazzo, dopo tanti anni, un dibattito su un tema importante, ha detto bene il collega Melchiorre e ha detto bene il collega Cipriani, non siamo al varietà, non stiamo a fare la gara a chi ha più amici nella platea, con tutto l'avanti e indietro, i fogli e gli emendamenti fantasmi. Forse, per la prima volta in quest'Aula mi sento un po' in imbarazzo, visto che tema che stiamo trattando, l'importanza, certo, c'è stata anche una fase storica molto importante in Europa, che si chiamava l'Oscurantismo, c'era un periodo in cui i Papi, cosiddetti cattivi, facevano ammazzare gli scienziati, li facevano condannare per eresia.

Il dibattito è importante, però oltre un botta e risposta tra due o tre persone, che non appartiene a quest'Aula, che non serve a niente, non serve ai cittadini. Sicuramente c'è una parte di cittadinanza, non è che c'è tutta la città rappresentata. Attenzione anche al peso reale che diamo alle cose.

Ho sentito il collega Romito che bisticciava con la collega Pani, la collega Pani che contro bisticciava con il collega Romito. Alla fine, del 5G si è parlato tre minuti a fronte di 40 minuti di polemica. Insomma, recuperiamo un minimo di dignità in questo luogo. Per cortesia, se decidiamo oggi o decidiamo la settimana prossima, dopo un approfondimento più articolato e più serio, non muore nessuno.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE INTRONA: Signora, la ringrazio, lei esprime una sua opinione ed io esprimo la

ma. Siamo tutti liberi. Fino a prova contraria, in democrazia chi ha fiato parla e chi è educato ascolta.

Per quanto mi riguarda, la soluzione attualmente descritta dal collega Bronzini, che sarà meglio rappresentata dal primo firmatario, può rappresentare una sintesi che va nell'interesse dei cittadini più volte nominati, ma molto poco rispettati, stando alla rappresentazione offerta poc'anzi in quest'Aula.

L'invito che faccio, e lo faccio con umiltà, ma anche con una certa fermezza, è a sospendere questo teatro, questa gara a chi ha più amici nella platea e a concentrarci su quelli che dovrebbero essere gli argomenti che anche e soprattutto la collega ha esposto un'oretta fa, ma non lo ricorda più nessuno perché c'è la gara a chi ha più amici in platea. È questo il problema. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione. Per il punto di vista dell'Amministrazione interviene il Vicesindaco, professor Di Sciascio.

ASSESSORE DI SCIASCIO: Grazie Presidente. Credo che la tutela della salute dei cittadini sia un tema, com'è già stato detto, da cui non si può prescindere e su questo credo che nessuna Amministrazione possa evitare di considerarlo opportunamente. Dall'altro lato, è anche opportuno ricordare che la tecnologia 5G, di cui parliamo in questo momento, non è sperimentata, come se i cittadini baresi fossero delle cave, rappresenta oggettivamente un'opportunità, un'opportunità per i cittadini, per le imprese e soprattutto quello che noi cerchiamo di sperimentare in questa città riguarda i servizi ai cittadini e ci auguriamo anche che possa essere un vantaggio per l'intera collettività, perché questo è stato fare di Bari e Matera una delle città di sperimentazione di questa tecnologia. Le frequenze utilizzate sono già previste nella normativa vigente.

È giustissimo garantire che i limiti previsti, proprio da quella normativa, vengano rispettati perché l'Italia a suo tempo si è dotata anche di strumenti legislativi a cui anche i Regolamenti regionali hanno imposto vincoli ancora più restrittivi.

Il parere dell'Amministrazione è di condivisione di quanto proposto dal consigliere Bronzini, che la verifica di questi limiti sia effettuata costantemente, con una maggiore informazione anche ai cittadini, in accordo con l'Ente che la normativa prevede che questi limiti consideri e di conseguenza siamo interamente a favore di un monitoraggio costante dei limiti che ci sono. Dopodiché, è anche giusto evitare che su temi sui quali ci sono approfondimenti importanti, scientifici, si faccia pura polemica politica.

Consentitemi, è sbagliato che ci sia la presenza del dividendo della paura in queste cose, perché di questo si tratta in molti casi. È giusto che i cittadini abbiano informazione, è giusto che essi abbiano tutte le rassicurazioni necessarie, ma è anche giusto che si possa discutere e decidere liberamente perché anche la politica deve poter scegliere, ed è giusto che sia così, ma non si può prescindere dalla realtà. Si scade quando le scelte non sono determinate dalle evidenze, ma quando si fanno delle scelte che invece mirano a salvaguardare la pancia o la corrente del momento. È pericoloso quando ciò avviene, quindi l'Amministrazione intende garantire con certezza che i livelli di radiazione restino, e torno a sottolinearlo, quelli del Paese, dell'Italia, sono tra i più garantisti d'Europa, però è anche giusto che questo tipo di scelta possa essere effettuata senza dover temere che i cittadini abbiano degli effetti determinati dal superamento di queste soglie.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DI SCIASCIO: È giusto che questo monitoraggio avvenga con costanza. È corretto che l'Amministrazione eserciti il suo diritto a garantire un monitoraggio costante anche nei confronti delle nuove installazioni.

PRESIDENTE: È stato presentato un ordine del giorno ai sensi dell'articolo 55, il primo firmatario è il consigliere Bronzini, a cui cedo la parola per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BRONZINI: Signor Presidente, chiedo scusa anche ai Consiglieri che già conoscono l'ordine del giorno, credo sia opportuno leggerlo integralmente perché tutti possano ascoltarlo.

“Premesso che la città di Bari è stata individuata come Comune per la sperimentazione della tecnologia 5G, e dei suoi servizi al cittadino e alle imprese; che nella città di Bari sono state già installate 23 antenne propedeutiche all'addio di circa 80 progetti di sperimentazione dei servizi basati su tecnologia 5G; il tema dell'inquinamento elettromagnetico, dei suoi possibili effetti sulla salute e dell'avvio della nuova sperimentazione è molto sentito dalla cittadinanza, anche riunita in Comitati, alcuni dei quali hanno presentato una diffida indirizzata al Sindaco, al Ministero della Sanità e all'Arpa; che la normativa italiana prevede un limite massimo di emissioni pari a 6 volt per metro; che ad oggi non sono noti i livelli di emissione elettromagnetica che interessano la città di Bari che la normativa vigente demanda all'Arpa”.

Come vedete, non interessa a nessuno il contenuto del documento, ne potete prendere atto, come diceva prima il consigliere Introna, stiamo facendo del teatro individuale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Richiami il suo *leader* che ha acceso più antenne in Italia.

“Che Arpa è stata individuata quale Ente Abilitato a rilasciare il parere tecnico in merito alla compatibilità di un progetto inerente la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti attraverso la verifica dei campi elettromagnetici; che il Comune è l'Ente competente, in ambito territoriale, al rilascio dell'autorizzazione per l'installazione e la modifica degli impianti per telecomunicazione e radiodiffusione.

Tanto visto e considerato, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale a sollecitare le compagnie che offrono servizi di telecomunicazioni attraverso l'utilizzo di antenne e ripetitori, a dismettergli impianti non attivi, procedendo alla relativa rimozione; a rendere noti, il prima possibile, i dati relativi all'attuale livello di inquinamento elettromagnetico, impegnando Arpa a fornire tutta la documentazione relativa alle antenne già esistenti per le tecnologie 2G, 3G e 4G e la relativa mappatura sul territorio cittadino; nel caso in cui dai suddetti dati dovesse emergere che nella città di Bari, o in alcune zone di essa, insistano livelli di inquinamento elettromagnetico superiore a quelli stabiliti dalla normativa vigente, a sospendere l'attività di emissione fino a quando, dopo gli opportuni interventi, i valori non siano rientrati nei limiti consentiti dalla legge; ad effettuare un'azione di monitoraggio continuo sui siti dove sono già installate le antenne 5G tramite gli Enti a ciò preposti e a riportare i risultati delle predette attività, relazionando al Consiglio comunale”.

Per onestà, ringrazio i componenti del Gruppo 5 Stelle che mi hanno dato elementi utili per la composizione di questa risoluzione urgente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bronzini. Ci sono interventi sulla mozione? La parola al consigliere Picaro,

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Questa è la prova che oggi si vuole presentare alla comunità barese un compromesso al ribasso, dove si fa comprendere che si chiede, e dovevate farlo ad ogni modo e a prescindere, e mi fa specie che quest'Amministrazione non abbia ancora un monitoraggio delle antenne da dismettere e non, di altra generazione, e poi si chiede esclusivamente un monitoraggio, che è una cosa scontata, che doveva già essere fatta. Di cosa stiamo parlando? Volete prendere in giro il Consiglio comunale e i cittadini baresi, oggi state facendo quello che doveva essere fatto. Questa è carta straccia, non serve a niente.

Stiamo qui per cercare di fare in modo che questa tecnologia, fino a quando non c'è la certezza che non arrechi alcun disagio o non arrechi danno alla salute dei cittadini, non venga sperimentata nella

città di Bari. Non voglio fare un esempio traumatico per la storia italiana, che è quello dell'eternit, l'ho detto anche in Commissione Trasparenza, dove si pensava fosse uno strumento utile e facesse del bene, poi sappiamo benissimo, e l'avete citato voi, e ve ne siete fatti voi carico dicendo che oggi abbiamo bonificato un'area e oggi, senza avere la certezza che le frequenze 5G non facciano male, volete andare avanti. La storia, il passato ha insegnato che in alcuni casi, perché qui nessuno vuole dire che fa male, però dobbiamo essere garantisti, dobbiamo garantire la salute dei cittadini e in alcun modo non voglio correre rischi che questo possa recare dei danni. Siete degli irresponsabili perché state facendo correre dei possibili e presunti rischi senza che vi sia la certezza che questi non ci siano. Questa responsabilità non me la assumo e penso che voi dovrete avere coscienza e rispetto nei confronti di tutti e andare oltre quello che oggi è stato già stabilito, cercando di stoppare, perché sta accadendo in tutt'Italia, è già accaduto in Europa, solo in Italia si continua a sperimentare a danno possibile della salute dei cittadini.

Questo documento che forse è stato scritto a più mani, alcune delle quali si sono sottratte perché si sono resi conto che era una presa in giro, che non vale niente e che non cambia la situazione. È carta straccia e lo ripudiamo sotto tutti gli aspetti e vi invitiamo a ritirarlo, onde evitare che venga presa in giro la comunità barese. A questo punto, fate finta di niente, non presentate niente, perché questo non è un compromesso a ribasso, questa è una presa in giro.

Il monitoraggio non deve essere fatto? C'è bisogno di un ordine del giorno o di una risoluzione per chiedere il monitoraggio?

Invito il Capogruppo del PD a volerlo ritirare, quantomeno per onestà intellettuale.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Melchiorre.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Per raccontarla storia di questa città, in maniera plastica, chiedo a nome dell'Opposizione che si possa votare per appello nominale, sia la prima sia la seconda, in maniera tale che tutti possano ricordare chi ha votato cosa. Poi, sarà la storia a dimostrare chi ha ragione. Cerchiamo, in maniera prudente, senza voler alzare polveroni, chiediamo che ai cittadini venga data la giusta dignità. Ecco perché l'appello nominale sembra un modo per poter scrivere, nella storia di questa città, chi era a favore di una tesi e chi era non d'accordo. Lo facciamo con rispetto nei confronti delle istituzioni, l'abbiamo fatto l'altro giorno in Commissione Trasparenza, abbiamo invitato l'Amministrazione ad aumentare il numero delle riunioni, perché i cittadini non dovevano essere fino alle dieci ad ascoltarci nei confronti, se fossi stato un'Amministrazione avrei fatto un'Assemblea pubblica, chiamando i migliori scienziati per poter dipanare qualsiasi tipo di problema. Lo faccio – ripeto – non rispetto nei confronti delle istituzioni. La paura esiste se l'Amministrazione non è in grado di poter comunicare esattamente quelli che sono i pericoli o meno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno. Metto in votazione l'ordine del giorno presentato ai sensi dell'articolo 55, presentato dal Capogruppo Brozini, come primo firmatario e altri.

Non ho capito la proposta del consigliere Melchiorre. L'appello nominale anche su questa mozione?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Benissimo. Devo mettere in votazione quest'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 55, lo facciamo con appello nominale. Dobbiamo estrarre il primo Consigliere da cui partire per la votazione. Il Consigliere estratto è il consigliere Neviera.

La mozione, chiamiamola ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 55, presentato da Bronzini come primo firmatario e altri.

Il Segretario Generale procede alla chiama dei consiglieri per la votazione per appello nominale.

| | | |
|--------------------|---------------------------------------|------------|
| <i>Consigliere</i> | NEVIERA Giuseppe | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | PANI Maria Elisabetta | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | PAPARELLA Micaela | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | PENNISI Cristina | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | PICARO Michele | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | ROMITO Fabio Saverio | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | RUSSO FRATTASI Silvia | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | SCARAMUZZI Domenico | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | SIMONE Alessandra Piergiovanna | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | SISTO Livio | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | VACCARELLA Elisabetta | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | VIGGIANO Giuseppe | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | VISCONTI Alessandro | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | ACQUAVIVA Nicola | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | ALBENZIO Pietro | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | AMORUSO Nicola | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | ANACLERIO Alessandra | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | BRONZINI Marco | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | CAMPANELLI Salvatore | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | CASCELLA Giuseppe | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | CAVONE Michelangelo | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | CIAULA Antonio | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | CIPRIANI Danilo | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | DELLE FONTANE Antonello | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | DI GIORGIO Giuseppe | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | DI RELLA Pasquale | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | FERRI Francesca | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | GIANNUZZI Francesco | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | INTRONA Pierluigi | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | LA PENNA Annarita | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | LOPRIENO Nicola | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | LORUSSO Maria Carmen | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | MAGRONE Pasquale | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | MANGINELLI Laura | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | MAURODINOIA Anna | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | MELCHIORRE Filippo | CONTRARIO |
| <i>Sindaco</i> | DECARO Antonio | FAVOREVOLE |

Favorevoli: 19.

Contrari 9.

PRESIDENTE: La risoluzione è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle. Sono ammesse le dichiarazioni di voto, prego. Nessuna dichiarazione di voto.

Si passa alla votazione sulla mozione, sempre per appello nominale, perché in precedenza è stato richiesto dal consigliere Romito. Il Consigliere estratto è il consigliere Pennisi, che è assente, a scorrere c'è il consigliere Picaro.

Il Segretario Generale procede alla chiama dei consiglieri per la votazione per appello nominale.

| | | |
|--------------------|---------------------------------------|------------|
| <i>Consigliere</i> | PICARO Michele | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | ROMITO Fabio Saverio | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | RUSSO FRATTASI Silvia | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | SCARAMUZZI Domenico | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | SIMONE Alessandra Piergiovanna | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | SISTO Livio | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | VACCARELLA Elisabetta | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | VIGGIANO Giuseppe | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | VISCONTI Alessandro | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | ACQUAVIVA Nicola | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | ALBENZIO Pietro | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | AMORUSO Nicola | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | ANACLERIO Alessandra | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | BRONZINI Marco | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | CAMPANELLI Salvatore | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | CASCELLA Giuseppe | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | CAVONE Michelangelo | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | CIAULA Antonio | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | CIPRIANI Danilo | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | DELLE FONTANE Antonello | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | DI GIORGIO Giuseppe | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | DI RELLA Pasquale | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | FERRI Francesca | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | GIANNUZZI Francesco | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | INTRONA Pierluigi | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | LA PENNA Annarita | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | LOPRIENO Nicola | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | LORUSSO Maria Carmen | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | MAGRONE Pasquale | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | MANGINELLI Laura | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | MAURODINOIA Anna | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | MELCHIORRE Filippo | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | NEVIERA Giuseppe | ASSENTE |
| <i>Consigliere</i> | PANI Maria Elisabetta | FAVOREVOLE |
| <i>Consigliere</i> | PAPARELLA Micaela | CONTRARIO |
| <i>Consigliere</i> | PENNISI Cristina | ASSENTE |
| <i>Sindaco</i> | DECARO Antonio | CONTRARIO |

Favorevoli: 9.

Contrari 19.

PRESIDENTE: L'ordine del giorno è stato respinto con 19 voti contrari e 9 favorevoli. Come da impegni del Sindaco e Vicesindaco, invito chi volesse incontrarli per un chiarimento ulteriore a farlo. Se potete venire dalla parte della Sala Giunta, della Sala Massari, in maniera tale che vi possano incontrare sia il Sindaco sia il Vicesindaco che hanno espresso la loro disponibilità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 28/10/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 28/10/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 28/10/2019 al 11/11/2019.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo
Pretorio---

Bari, 13/11/2019

F.to Serafina Paparella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>